

SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

I. PARTE GENERALE				
Composizione del GdR/ Informazioni e attività				
II. RAPPORTO				
D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS			
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)			
	D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE FONTI DOC – AUTOVALUTAZIONE – CRITICITA' E ADM	
	D.CDS.1	B		
			D.CDS.1.1	
			D.CDS.1.2	
			D.CDS.1.3	
			D.CDS.1.4	
			D.CDS.1.5	
D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO		
D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS			
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)			
	D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE FONTI DOC – AUTOVALUTAZIONE – CRITICITA' E ADM	
	D.CDS.2	B		
			D.CDS. 2.1	
			D.CDS. 2.2	
			D.CDS. 2.3	
			D.CDS. 2.4	
			D.CDS. 2.5	
		D.CDS. 2.6		
D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO		
D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS			
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)			
	D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE FONTI DOC – AUTOVALUTAZIONE – CRITICITA' E ADM	
	D.CDS.3	B		
			D.CDS.3.1	
			D.CDS.3.2	
D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO		
D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS			
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)			
	D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE FONTI DOC – AUTOVALUTAZIONE – CRITICITA' E ADM	
	D.CDS.4	B		
			D.CDS.4.1	
		D.CDS.4.2		

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 2024

Denominazione del CdS	Innovazione Sostenibile in Viticoltura e Enologia-ISVE
Classe	LM70
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)
Scuola	Scuola di Agraria
Sede	Piazzale Cascine 18, 50144 Firenze
Primo anno accademico di attivazione	2020-2021

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio "Innovazione Sostenibile in Viticoltura e Enologia-ISVE" in data: 06/12/2024

Documento redatto in conformità con le L.G. ANVUR RRC del 21 febbraio 2023



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame - ISVE

de
Prof.ssa Paola Domizio (Presidente /Referente del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof.ssa Elisa Masi (docente CdS) - Responsabile AQ del Cds
Dott. Riccardo Masetto - Rappresentante studenti

Altri componenti:

Prof.ssa Lisa Granchi (Componente GRC), Prof. Claudio D'Onofrio (Vicepresidente CdS, Componente GRC)

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2022-2023 <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/> <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetica del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali dell'Università di Pisa 2022- 2023 <https://www.agr.unipi.it/commissione-paritetica-docenti-studenti/>
- Schede di Monitoraggio Annuale 2022-2023 <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/> <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione dell'Università di Pisa <https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/903-documentindv>
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro (Comitato di indirizzo e studi di settore), Allegati 1 e 2
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>
- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>
- Dati Almalaurea di CdS <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/item/28338-profilo-laureati-scienze-agrarie2024>

Attività

Il Gruppo di Riesame ha iniziato la sua attività di stesura del RRC in data 11/10/2024 esaminando collettivamente le informazioni e il template forniti dal PQA così come i documenti necessari per le informazioni richieste tramite la condivisione su cartella in G-drive in modo da arrivare ad una bozza del RRC da discutere e rivedere in una riunione in presenza con tutti i componenti.

In data 08/11/2024 il gruppo di Riesame si è riunito e ha predisposto la versione definitiva da sottoporre a discussione e approvazione nel CcdS.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio Si riportano, in estrema sintesi, gli esiti della discussione del RRC nell'ambito di un contesto collegiale (descrizione o estratto di verbale), soprattutto in riferimento ai risultati ottenuti e alle proposte di azioni di miglioramento e relativi tempi di attuazione.

Il presente documento sintetizza i risultati delle discussioni avvenute nel contesto del Rapporto di Riesame del Corso (RRC) per l'anno accademico 2023, riguardanti il Corso di Studio in Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia.

Essendo il CdS attivo dal 2020/21, non esiste un precedente RRC per la valutazione dei mutamenti. Autovalutazione, aree di miglioramento e criticità sono pertanto riferite, quando pertinenti, ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione.

D.CdS.1 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

La qualità del CdS è stata monitorata costantemente attraverso le procedure previste dal sistema Qualità. Pur tenendo conto della recente attivazione, gli indici ed i dati disponibili indicano che il corso di Laurea in "Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia" presenta una attrattività significativa, attirando studenti da altre regioni, a testimonianza del suo valore formativo nel contesto educativo nazionale. Il numero di domande per l'ammissione al CdS, negli anni 2020-2021-2022, sono state rispettivamente di 38, 31 e 32, quindi superiore al numero programmato di ammissione (n. 30), a dimostrazione dell'interesse da parte degli studenti verso il corso. Il numero limitato di studenti permette un contatto continuo tra studenti e docenti per

una ottimale pianificazione e coordinamento delle attività didattiche e delle verifiche. Gli studenti ritengono che nel complesso il CdS abbia una buona organizzazione, assegnando una valutazione piuttosto elevata, confermata dalla media del giudizio degli studenti per ogni singola domanda che è risultata sempre superiore rispetto alla media dei corsi di studio del dipartimento DISAAA-a di Pisa.

Criticità

(a) a partire dalla seconda coorte (iscritti 2021-22) si è osservato uno squilibrio nella distribuzione del numero di studenti tra i due curricula a sfavore del curriculum "Vitivinicoltura biologica e agro-ecologia" che si svolge presso UniPI. (b) circa il 50% degli studenti che ha risposto al questionario sulla qualità della didattica dichiara una frequenza completa dei corsi, mentre i restanti hanno frequentato parzialmente soprattutto per ragioni di lavoro. Inoltre, i questionari somministrati agli studenti riportano (c) criticità a carico di un segmento dell'insegnamento "Vini speciali e distillati", (d) la richiesta di migliorare la qualità del materiale didattico e fornirlo in anticipo allo svolgimento della lezione e (e) il coordinamento tra segmenti/insegnamenti.

Obiettivi ed azioni di miglioramento

- (a) Modifica della struttura del curriculum che si svolge presso UniPI.
- (b) Riportare, da parte dei singoli docenti, il numero dei partecipanti alle lezioni ed esercitazioni e valutare l'eventualità di inserire la frequenza obbligatoria.
- (c) Rivedere i contenuti del segmento in cui sono state evidenziate le criticità.
- (d) Assicurare la qualità del materiale didattico in merito a chiarezza, completezza e suggerire ai docenti di fornire il materiale didattico in anticipo rispetto alla lezione.
- (e) Stimolare il corpo docente nell'attività di coordinamento tra i vari segmenti e insegnamenti.

D.CdS.2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Le attività di orientamento in ingresso attuate dal CdS seguono le indicazioni delle strutture di riferimento in UniPI e UniFI. Fondamentale si è rivelato anche il ruolo dei "tutor universitari". In aggiunta, dopo la pubblicazione del bando di accesso al CdS, si realizzano incontri, pubblicizzati sulle pagine social, per fornire ulteriori informazioni e chiarimenti relativi alle modalità di presentazione della domanda, oltre che alla struttura del CdS e del suo svolgimento. La CPDS (2022-2023) ha verificato alcune lacune relative alla gestione delle informazioni sulla pagina web UniPI del CdS ai fini di un orientamento efficace. Tale situazione è stata risolta, pertanto, non costituisce un punto di criticità. Il CdS promuove regolarmente incontri tecnici con le associazioni di categoria e con le aziende.

Il CdS si impegna costantemente nel creare i presupposti per l'autonomia degli studenti e nel sostegno allo studio. Quando necessario, vengono implementati metodi e strumenti didattici flessibili per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES). Il Gruppo di Riesame raccoglie le osservazioni e propone azioni di miglioramento che la CPDS monitora. I valori degli indicatori relativi al servizio di orientamento, qualità della didattica, aule e tutoraggio sono più che soddisfacenti.

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. I contenuti dei siti web e dei syllabi sono (o lo saranno) in Italiano e Inglese. Sono presenti nel CdS dei Delegati del CdS alla Mobilità Internazionale che curano la divulgazione e l'informazione dei bandi di mobilità.

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento. Il quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" riporta un punteggio di 3.3 su 4.

Criticità

Il numero di studenti stranieri in ingresso e di studenti italiani in uscita è molto basso.

Obiettivi ed azioni di miglioramento

Implementare la versione in lingua Inglese delle principali pagine del sito web del CdS; Favorire i rapporti con gli atenei partner nei quali si svolgono le mobilità outgoing al fine di incrementare il numero di attività formative riconoscibili; Organizzare incontri con i delegati Erasmus per esporre le opportunità disponibili.

D.CdS.3 - GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

Il CdS non presenta docenti a contratto esterno. È prevista la figura di tutor sia da parte di docenti che di studenti. Tutti i docenti si avvalgono della piattaforma e-learning. Essendo un CdS a numero programmato, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore iC27) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (indicatore iC28), sia per il 2021 che 2022 hanno un valore più basso rispetto a quelli della media dei CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza che alla media dei CdS della stessa classe erogati a livello nazionale. Sulla base dell'opinione degli studenti le aule sono risultate decisamente adeguate. Data la natura del CdS improntata ad esaltare le attività pratiche, l'implementazione dei laboratori è auspicabile.

Gli indicatori relativi alla coerenza della composizione dei docenti di riferimento sono stati superiori alla media di riferimento. La maggior parte degli indicatori indica un andamento complessivamente più che soddisfacente

ed il corpo docente è ritenuto adeguatamente qualificato per sostenere il CdS. Le valutazioni complessive degli insegnamenti del corso sono risultate positive per quasi tutti gli insegnamenti. I punti deboli emersi inizialmente relativi al coordinamento tra gli insegnamenti sono migliorati (SMA2023). Il CdS non ha uno studente tutor assegnato, ma si avvale di quello generico assegnato a tutti i CdS magistrali; si avvale invece di un tutor del corpo docente.

È presente una figura di coordinamento ai servizi a supporto della didattica. La programmazione delle attività assolte dal personale viene condivisa con il corpo docente mediante una cartella condivisa in cui è presente un vademecum per ciascuna delle varie attività. In termini strettamente numerici, viene garantito il supporto da almeno una unità di personale, che partecipa attivamente alla formazione tecnico-professionale necessaria alla gestione del CdS. Buona la dotazione infrastrutturale di tipo informatico. Appare utile segnalare, altresì, la facile accessibilità delle Biblioteche in entrambi le sedi del CdS. La complessiva valutazione dei servizi di supporto al CdS è soddisfacente, al pari del livello di accesso e fruizione da parte degli studenti e dell'intero corpo docente.

Criticità

(a) I Laboratori Didattici (ivi inclusa la strumentazione didattica in essi presente) necessitano di continua manutenzione e aggiornamento che ne assicurino l'impiego soddisfacente. (b) Le risorse economiche annualmente assegnate al CdS non sono sufficienti e non tutte le attività previste possono essere svolte nella maniera adeguata. (c) Sarebbe auspicabile l'aumento del personale T/A in servizio presso la struttura di raccordo a supporto delle attività istituzionali e didattiche del CdS per garantire il giusto supporto alla didattica.

Obiettivi ed azioni di miglioramento

Nonostante gli sforzi significativi che negli ultimi anni i Dipartimenti coinvolti hanno compiuto per migliorare le caratteristiche strutturali delle aule didattiche del Corso di Studi (CdS), si auspicano ulteriori miglioramenti per le aule e i laboratori didattici.

D.CdS.4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il CdS interagisce in itinere con il Comitato di indirizzo o con nuovi interlocutori e gli esiti delle consultazioni sono analizzati dal Gruppo di Riesame e durante i consigli di CdS. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono presi in adeguata considerazione e discussi durante i Consigli di CdS. Il Presidente del CdS organizza incontri periodici con gli studenti finalizzati a raccogliere eventuali reclami e discutere gli esiti della valutazione della didattica. In aggiunta, gli studenti possono scrivere singolarmente o in gruppo al Presidente del CdS per indicare eventuali problematiche o suggerimenti. Durante i consigli di CdS vengono messi in discussione gli esiti dei questionari degli studenti e vengono discussi gli aspetti relativi alla qualità della didattica, alla sua erogazione, fruizione e orario delle lezioni, e gli aspetti legati al miglioramento della gestione delle carriere.

Criticità

Nessuna

Obiettivi ed azioni di miglioramento

Somministrare dei questionari specifici ai neo-laureati per monitorare la loro attività post-laurea, e con l'occasione mantenere aggiornata l'anagrafica dei laureati.

Le tempistiche per l'attuazione delle azioni di miglioramento variano in base all'area specifica, con alcune iniziative che iniziano nell'anno accademico 2024-2025 e proseguono negli anni successivi, dimostrando un impegno continuo verso l'innovazione e l'aggiornamento del percorso formativo.

II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione e Qualità nella progettazione e del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

La LM in Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia è un corso di laurea inter-ateneo tra l'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze attivato nell'anno accademico 2020-21; pertanto non esiste un RRC precedente e negli a.a. 2020-2023 non sono state fatte modifiche dell'ordinamento. Rimangono quindi validi le caratteristiche del corso, gli obiettivi formativi ed i profili in uscita individuati al momento dell'attivazione del CdL (a.a. 2020-21) come riportati nel dettaglio al seguente Link: <https://www.isve.unifi.it/vp-12-presentazione-del-corso.html>

La qualità del CdS e' stata monitorata costantemente attraverso le procedure previste dal sistema Qualità.

In data 28/05/2021 è stata fatta una riunione con il comitato di indirizzo (Allegato 2).

Azioni intraprese

Nessuna azione correttiva è stata messa in atto in quanto è stata confermata la validità del percorso formativo anche attraverso gli incontri di monitoraggio della qualità.

D.CdS.1 B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFO

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate		
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.



Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023 A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b2, A4.c, A4.d, B1 quadri : <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Scheda SMA 2022 e 2023 "Soddisfazione" e "Occupabilità" https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/ISVE_SMA-2022.pdf e <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro (Comitato di indirizzo e studi di settore), Allegati 1 e 2

Documenti a supporto:

- Sito web del CdS Corso di Laurea ISVE <https://www.agr.unipi.it/laurea-magistrale-innovazione-sostenibile-viticultura-enologia/> e <https://www.isve.unifi.it/>

Autovalutazione

D.CdS.1.1.1

Gli obiettivi ed il relativo progetto formativo del corso di studi sono ampiamente descritti nella presentazione del CdS della SUA e rimangono validi per fornire l'adeguata preparazione per la formazione di figure professionali capaci di svolgere attività complesse di pianificazione, gestione, controllo e coordinamento nell'ambito dell'intera filiera vitivinicola, dalla coltivazione della vite alla produzione del vino, in un'ottica di sostenibilità e tutela dell'ambiente impiegando consapevolmente rigorosi metodi scientifici e strumenti di lavoro innovativi.

L'autovalutazione è compito del Gruppo di Riesame, che si occupa della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e discute i risultati nel Consiglio del CdS. Tra i criteri di valutazione ci sono l'andamento, la soddisfazione dei laureati ed il tasso di occupazione rispetto alla media nazionale e del centro Italia, oltre alla soddisfazione delle organizzazioni che ospitano tirocini.

L'analisi della domanda di formazione, dei profili professionali previsti dal CdS e dei relativi sbocchi occupazionali è stata effettuata attraverso la consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni del settore vitivinicolo. La consultazione è stata condotta in modo congiunto dall'Università degli Studi di Firenze e dall'Università di Pisa ad opera di un Comitato Ordinatore costituito da Docenti dei due Atenei.

In base all'analisi degli esiti dei questionari inviati (condotta in una riunione congiunta dai componenti del Comitato Ordinatore presso l'Università di Pisa in data 03/05/2019) è emerso che le parti sociali hanno espresso una piena soddisfazione per la proposta della LM in Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia ed un giudizio positivo su tutti gli aspetti affrontati. Le figure professionali previste (Enologo, Agronomo specialista in Viticoltura Biologica, Agronomo specialista in Viticoltura di precisione, Tecnologo Alimentare specialista nella gestione dei processi di produzione della filiera vitivinicola) appaiono soddisfare un fabbisogno concreto delle imprese operanti nel settore vitivinicolo soprattutto in un'ottica di sostenibilità e tutela ambientale. In particolare, sono state valutate positivamente le figure professionali con indirizzo specialistico nella gestione biologica della filiera vitivinicola.

Anche i laureati in Viticoltura ed Enologia delle Università di Pisa e Firenze hanno più volte ufficialmente espresso (nell'ambito delle commissioni paritetiche e comitati di indirizzo dei corsi di laurea) il desiderio di poter proseguire i loro studi con una LM in viticoltura ed enologia in Toscana, e che, in mancanza di ciò, sono costretti ad iscriversi alle LM in viticoltura ed enologia attivate presso altri atenei o corsi di LM alternativi. Accanto alla domanda dei Laureati che intendono proseguire gli studi, anche esponenti toscani del settore, più volte, hanno espresso la necessità dell'attivazione di una LM in viticoltura ed enologia in ambito regionale o nel centro Italia dal quale potere attingere enologi con alta competenza tecnica oltre che per una questione di immagine per l'intero comparto vitivinicolo toscano.

Il Corso di studio ha intensi rapporti di collaborazione con le imprese del settore vitivinicolo, in particolare quello regionale, anche conseguentemente alle attività nei corsi di Viticoltura ed Enologia di primo livello attivi in entrambi gli Atenei. Tali rapporti si esprimono attraverso la gestione delle convenzioni di tirocinio e delle relazioni tra imprese e tirocinanti, attraverso l'inquadramento dei seminari, che ospitano esperti di alto livello e importanti realtà aziendali del settore, e attraverso collaborazioni nella ricerca.

Oltre alle aziende nell'ambito del settore, il CdS intrattiene rapporti di collaborazione con associazioni di categoria e professionali, enti pubblici, docenti di altri Corsi di studio o Atenei.

Essendo un corso di nuova attivazione (attivato nell'anno accademico 2020/21), al fine di favorire un'evoluzione dell'offerta formativa in linea con l'evoluzione del settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo, composto da docenti del Corso di studio e da rappresentanti delle parti interessate, che si è riunito il 28 maggio 2021 esprimendo indicazioni sull'adeguamento dell'organizzazione e dei contenuti del corso alla domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro, della cultura e delle organizzazioni professionali di settore.

A partire dalla seconda coorte (iscritti 2021-22) si è osservato un non equilibrio nella distribuzione del numero di studenti tra i due curricula, con un numero minore di studenti sul curriculum "Vitivinicoltura biologica e agro-

ecologia". In particolare, per l'a.a. 2022-2023, gli studenti che hanno scelto il suddetto curriculum sono stati solo 5; pertanto, per i 3 insegnamenti di tale curriculum, non si dispone della sintesi delle valutazioni a causa del ridotto numero di questionari (inferiori a 5) (SUA 2023).

In generale, circa il 50% degli studenti che ha risposto al questionario sulla qualità della didattica dichiara una frequenza completa dei corsi, mentre i restanti hanno frequentato parzialmente soprattutto per ragioni di lavoro (SUA 2023).

Criticità/Aree di miglioramento

Criticità emerse:

- Sbilanciamento tra il numero di partecipanti ai due curricula.
- Limitata frequenza alle lezioni/esercitazioni

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
		D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Fonti documentali

Documenti chiave

- Scheda SUA-CdS 2023 quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b2, A4.c, A4.d, B1 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Scheda SMA 2023 "Indicatori di Soddisfazione" e "Indicatori Occupabilità" <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>
- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>

Documenti a supporto

- Programmi degli insegnamenti <https://www.agr.unipi.it/programmi/> e https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=355&aa=2022

Autovalutazione

D.CdS.1.2.1 e D.CdS.1.2.2

Il carattere del CdS, esplicitato nella SUA nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita sono periodicamente valutati in chiarezza e coerenza dal Gruppo di Riesame in occasione della stesura della SMA, così da poter poi essere messi in discussione nel Consiglio del CdS.

Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro.

In generale, pur tenendo conto della recente attivazione, gli indici ed i dati disponibili indicano che il corso di Laurea in Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia presenta una attrattività significativa, attirando studenti da altre regioni, a testimonianza del suo valore formativo nel contesto educativo nazionale.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, risultano validi e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita per entrambi i curricula e per ciascun insegnamento. Essi sono descritti in modo chiaro e completo nel Regolamento Didattico disponibile sul sito web del CdS. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono riportati nei Syllabi, insieme alle modalità di verifica dell'apprendimento.

Il numero di domande per l'ammissione al CdS, negli anni 2020-2021-2022, sono state rispettivamente di 38, 31 e 32, quindi superiore al numero programmato di ammissione (n. 30), a dimostrazione dell'interesse da parte degli studenti verso il corso.



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

Altri punti di forza del CdS sono quelli relativi a immatricolati ed iscritti, attrattività del CdS, prosecuzione degli studi, sostenibilità, regolarità degli studi e della produttività degli iscritti. Gli indicatori sui laureati, soddisfazione e occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza. I punti di debolezza sono relativi al numero di laureati, ai CFU conseguiti all'estero, alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio o la carriera nel sistema universitario al II anno (SMA 2023).

Criticità/Aree di miglioramento

Non si segnala nessuna criticità.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023 quadro B1 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>

Documenti a supporto

- Sito web del CdS Corso di Laurea ISVE <https://www.agr.unipi.it/laurea-magistrale-innovazione-sostenibile-viticultura-enologia/> e <https://www.isve.unifi.it/>
- Relazione annuale CPDS (Allegato 3)
- Programmi degli insegnamenti <https://www.agr.unipi.it/programmi/> e https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=355&aa=2022
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>

Autovalutazione

Il CdS, tramite il Gruppo di Riesame e gli incontri con il Comitato di indirizzo, verifica costantemente l'adeguatezza dell'offerta e dei percorsi formativi che sono descritti e proposti chiaramente sia nel Regolamento del CdS che sul sito web del CdS e nella SUA. Tali percorsi risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in



uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Secondo quanto riportato nella SUA 2023 il materiale didattico è adeguato (il quesito B3 rileva il punteggio di 3,3 su 4).

In generale, i programmi e le modalità di esame sono state chiaramente descritte nei Syllabi.

L'articolazione dell'offerta formativa in insegnamenti, i relativi CFU assegnati, la suddivisione per anno e semestre e sono disponibili sul sito web alla pagina Piano di studio | Corso di studio | Corso di Laurea Isve nel Regolamento didattico del CdS.

Il CdS ha verificato che i programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali tramite assegnazione di CFU a corsi a libera scelta, indicati sul sito web del CdS, e a seminari/convegni inerenti il settore vitivinicolo.

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogata è adeguatamente e chiaramente indicata sul sito web del CdS.

Sono state inoltre monitorate le opinioni degli studenti da cui sono emerse delle criticità a carico di un segmento dell'insegnamento di Vini speciali e distillati; dal momento che la situazione è reiterata sin dall'attivazione della LM, la CPDS ha richiesto un'attenta valutazione e l'adozione di una soluzione che possa eliminare la persistente criticità (CPDS 2023).

Per tutti gli insegnamenti, i materiali didattici risultano regolarmente caricati e disponibili per gli studenti iscritti alla piattaforma E-learning. Tuttavia, nella SUA2023 gli studenti evidenziano la necessità di migliorare la qualità del materiale e di fornirlo in anticipo allo svolgimento della lezione (SUA 2023).

Criticità/Aree di miglioramento

- Criticità a carico di un segmento dell'insegnamento di Vini speciali e distillati
- Richiesta da parte degli studenti di migliorare la qualità del materiale didattico e di fornirlo in anticipo allo svolgimento della lezione

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023: quadri A5b, B6 e B7 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>
- Programmi degli insegnamenti <https://www.agr.unipi.it/programmi/> e https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=355&aa=2022

Documenti a supporto:

- Sito web del CdS Corso di Laurea ISVE <https://www.agr.unipi.it/laurea-magistrale-innovazione-sostenibile-viticultura-enologia/> e <https://www.isve.unifi.it/>

Autovalutazione

Il Corso di Studi (CdS) garantisce attivamente l'allineamento dei contenuti didattici agli obiettivi formativi previsti. Questi contenuti vengono dettagliatamente descritti nei syllabi delle materie, disponibili sul sito web del CdS per



garantire trasparenza e accessibilità. Tale situazione è confermata dall'esito del quesito sottoposto agli studenti inerente la coerenza tra quanto dichiarato sul sito web (SUA 2023).

Dalla consultazione dei syllabi, emerge che le schede degli insegnamenti contengono informazioni corrette e complete sulle modalità di verifica e sono adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, anche laddove gli insegnamenti sono composti da più segmenti. Tutti i programmi dei singoli corsi di insegnamento pubblicati sul sito web fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino).

Il Corso di Studi (CdS) conferisce ai docenti la libertà di stabilire, tramite i syllabi dei corsi e il processo didattico, le metodologie di valutazione e di insegnamento. Le regole per l'esame finale sono specificate nel regolamento del CdS, e le informazioni relative alla discussione della tesi sono pubblicate sul sito web del CdS.

La CPDS esamina la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni. Da tale esame è emerso che alcuni insegnamenti presentano esuberi di ore di lezione erogate, comunque entro il 10% rispetto a quelle previste.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023: quadri B2a,b,c, B6 e B7 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- [Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/](https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/)

Documenti a supporto:

- Sito web del CdS Corso di Laurea ISVE <https://www.agr.unipi.it/laurea-magistrale-innovazione-sostenibile-viticultura-enologia/> e <https://www.isve.unifi.it/>

Autovalutazione

Nella progettazione e nell'erogazione della didattica il CdS si impegna ad agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. L'orario è reso visibile con largo anticipo rispetto all'inizio dei semestri sulla piattaforma dedicata.

Il numero limitato di studenti permette un contatto continuo tra studenti e docenti per una ottimale pianificazione e coordinamento delle attività didattiche e delle verifiche.

Gli studenti ritengono che nel complesso il CdS abbia una buona organizzazione, assegnando una valutazione piuttosto elevata, confermata dalla media del giudizio degli studenti per ogni singola domanda che è risultata sempre superiore rispetto alla media dei corsi di studio del dipartimento DISAAA-a di Pisa (SUA 2023).

Tra i suggerimenti espressi dagli studenti per il miglioramento della didattica: 1) la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico (23% dei suggerimenti forniti), 2) la necessità di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (13%) (valore migliorato rispetto al precedente anno (2021/22) 3) fornire in anticipo il materiale didattico (12%) (anche per questo ultimo il valore è sceso rispetto all'anno precedente (17%)). L'indicazione sulla necessità di fornire più conoscenze di base è passata dal 21% del 2021/22 al 10% del 2022/23 (SUA 2023).



Per quanto concerne il coordinamento tra gli insegnamenti, già a partire dal secondo anno di attivazione del CdS, la criticità è stata risolta.

Criticità/Aree di miglioramento

Coordinamento tra segmenti/insegnamenti.

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato. Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.1 (per valutare l'efficacia delle azioni, si suggerisce di confrontare il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento). ❖ Azioni per migliorare la coerenza del percorso formativo con le esigenze delle parti sociali e gli esiti occupazionali dei laureati (D.CDS.1.1 - 1.2). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC06/iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo ➢ Almalaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea di secondo livello ➢ Almalaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Efficacia della laurea nel lavoro svolto; Utilizzo delle competenze acquisite nel lavoro svolto; Adeguatezza della formazione professionale acquisita ❖ Azioni per migliorare il percorso formativo e la chiarezza comunicativa del progetto (D.CDS.1.3 - 1.4 - 1.5). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno ➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': inserire domande pertinenti

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/ D.CDS.1.1/ D.CDS.1.1.2 - Sbilanciamento tra il numero di partecipanti ai due curricula
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Ad eccezione della prima coorte, in cui gli studenti si sono equamente distribuiti tra i due curricula, si è osservato un progressivo squilibrio della distribuzione degli studenti a favore del curriculum che si svolge a Firenze. In particolare, nell'a.a. 2022-2023 gli studenti che hanno scelto il curriculum che si svolge a Pisa sono stati solo 5.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Modifica della struttura del curriculum che si svolge a Pisa.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Monitoraggio del numero di studenti iscritti ai due curricula.</i>
Responsabilità	<i>Il raggiungimento dei risultati è sotto la responsabilità del Presidente e dei Delegati per la Qualità del CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Si ritiene necessaria la disponibilità delle risorse umane del CdS e il supporto della Scuola di Agraria di Firenze e dell'Unità Didattica del Dipartimento dell'Università di Pisa.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si prevede di realizzare tale attività negli a.a. successivi, non oltre l'a.a. 2025/2026.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/ D.CDS.1.1/ D.CDS.1.1.2 - Limitata frequenza alle lezioni/esercitazioni
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Il numero degli studenti che partecipano alle lezioni è generalmente inferiore al 50%.</i>
Azioni da intraprendere	<i>- Riportare, da parte dei singoli docenti, il numero dei partecipanti alle lezioni ed esercitazioni.</i>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	- Valutare l'eventualità di inserire la frequenza obbligatoria.
Indicatore/i di riferimento	Numero di studenti che frequentano regolarmente i corsi.
Responsabilità	Il raggiungimento dei risultati è sotto la responsabilità del Presidente e di tutto il corpo docente del CdS.
Risorse necessarie	Si ritiene necessaria la disponibilità delle risorse umane del CdS e il supporto della Scuola di Agraria di Firenze e dell'Unità Didattica del Dipartimento dell'Università di Pisa.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di realizzare tale attività negli a.a. successivi, non oltre l'a.a. 2025/2026.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/ D.CDS.1.3/ D.CDS.1.3.1 - Criticità a carico di un segmento dell'insegnamento di Vini speciali e distillati
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Reiterata criticità a carico di un segmento dell'insegnamento di Vini speciali e distillati
Azioni da intraprendere	Rivedere i contenuti del segmento in cui sono state evidenziate le criticità.
Indicatore/i di riferimento	Esito dei questionari somministrati agli studenti.
Responsabilità	Il raggiungimento dei risultati è sotto la responsabilità del Presidente e di tutto il corpo docente del CdS.
Risorse necessarie	Si ritiene necessaria la disponibilità delle risorse umane del CdS e il supporto della Scuola di Agraria di Firenze e dell'Unità Didattica del Dipartimento dell'Università di Pisa.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di realizzare tale attività negli a.a. successivi, non oltre l'a.a. 2025/2026.

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/ D.CDS.1.3/ D.CDS.1.3.1 - Richiesta da parte degli studenti di migliorare la qualità del materiale didattico e di fornirlo in anticipo allo svolgimento della lezione
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Migliorare la qualità del materiale didattico e di fornirlo in anticipo allo svolgimento della lezione
Azioni da intraprendere	Assicurare la qualità del materiale didattico in merito a chiarezza, completezza. Suggerire ai docenti di fornire il materiale didattico in anticipo rispetto alla lezione.
Indicatore/i di riferimento	Esito dei questionari somministrati agli studenti.
Responsabilità	Il raggiungimento dei risultati è sotto la responsabilità del Presidente e di tutto il corpo docente del CdS.
Risorse necessarie	Si ritiene necessaria la disponibilità delle risorse umane del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede di realizzare tale attività negli a.a. successivi, non oltre l'a.a. 2025/2026.

Obiettivo n. 5	D.CDS.1/ D.CDS.1.5/ D.CDS.1.5.2 - Migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Dal questionario somministrato agli studenti è emersa la presenza di alcune sovrapposizioni tra alcuni segmenti.
Azioni da intraprendere	Stimolare il corpo docente nell'attività di coordinamento tra i vari segmenti e insegnamenti.
Indicatore/i di riferimento	Esito dei questionari somministrati agli studenti.
Responsabilità	Il raggiungimento dei risultati è sotto la responsabilità del Presidente e di tutto il corpo docente del CdS.
Risorse necessarie	Si ritiene necessaria la disponibilità delle risorse umane del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tale attività è già in corso ed è sotto il continuo monitoraggio da ciascun singolo docente del CdS.

D.CdS.2 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CdS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione Qualità nell’erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell’apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CdS.2 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL’ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

Nel periodo di riferimento della presente relazione (2020-2022) non si rilevano mutamenti relativi alla erogazione del CdS.

Azioni intraprese

Non è stata intrapresa nessuna azione aggiuntiva rispetto a quelle messe in atto dall’attivazione del CdS.

D.CdS.2 B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato		
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023: quadri A5b e B6 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>

Documenti a supporto:

- Sito web del Di SAAA-a (UniPI) e del Corso di Laurea ISVE <https://www.agr.unipi.it/laurea-magistrale-innovazione-sostenibile-viticultura-enologia/> e <https://www.isve.unifi.it/>

Autovalutazione

L’attività di orientamento è stata correttamente svolta in entrambi gli Atenei, seguendo le indicazioni delle commissioni di riferimento del Dipartimento dell’Università di Pisa e della Scuola di Agraria di Firenze. Le attività di orientamento in ingresso attuate dal CdS consistono nella partecipazione attiva sia all’evento “Un giorno all’Università”, organizzato annualmente per tutti i CdS attivi in Ateneo fiorentino presso il Centro Didattico di Viale Morgagni, sia agli Open Day della struttura di raccordo (in ambedue gli Atenei). Questi ultimi, svolti direttamente presso una delle sedi didattiche in uso alla suddetta struttura, hanno il vantaggio di creare- sin da subito- un contatto diretto con le future matricole che hanno già le idee chiare nei confronti dell’immatricolazione al CdS. La presenza in questi eventi di docenti titolari di insegnamenti, unitamente a studenti tutor orientativi (o 150h) già iscritti al CdS, offre al futuro studente la possibilità di



approfondire gli aspetti più salienti della "vita universitaria", con particolare riferimento a: tempistiche per l'immatricolazione, aspetti logistici relativi allo svolgimento delle lezioni (plesso didattico) e delle esercitazioni, obbligo di frequenza, compilazione del Piano di Studio. Accanto a questo, viene posto l'accento sulle possibilità offerte dai programmi di mobilità internazionale (Studio, Traineeship e mobilità extra-UE), tenendo conto delle stesse peculiarità del CdS.

Pur considerando i particolari momenti vissuti a seguito della crisi pandemica da SARS-CoV2, il CdS ha ugualmente cercato di realizzare un proprio "welcome day" (virtuale e/o in presenza), curato dal Presidente e dal Delegato all'orientamento. Tale attività è stata svolta poco prima dell'inizio delle lezioni ed ha perseguito l'obiettivo di chiarire agli studenti iscritti e frequentanti le specifiche finalità formative del CdS. In tal modo, si è cercato di aumentare la consapevolezza della scelta effettuata, specialmente in quanti non avevano potuto partecipare agli eventi già svolti.

In questo contesto, fondamentale si è rivelato anche il ruolo dei "tutor universitari", indicati annualmente dal CdS in sede di approvazione dell'organigramma, e resi noti con la pubblicazione sul sito web del CdS. In aggiunta, dopo la pubblicazione del Bando di accesso al CdS, sono stati realizzati incontri, pubblicizzati sulle pagine social, per fornire ulteriori informazioni e chiarimenti relativi alle modalità di presentazione della domanda, oltre che alla struttura del CdS e del suo svolgimento.

La CPDS (2022-2023) ha verificato alcune lacune relative alla gestione delle informazioni sulla pagina web UNIPI del CdS ai fini di un orientamento efficace. Tale situazione è stata risolta, pertanto, non costituisce un punto di criticità.

Il CdS promuove regolarmente incontri tecnici con le associazioni di categoria e con le aziende.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023: quadri A3, B6 e B7 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>
- Programmi degli insegnamenti <https://www.agr.unipi.it/programmi/> e https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=355&aa=2022

Documenti a supporto:

- Sito web del CdS Corso di Laurea ISVE <https://www.agr.unipi.it/laurea-magistrale-innovazione-sostenibile-viticultura-enologia/> e <https://www.isve.unifi.it/>

Autovalutazione

Le conoscenze in ingresso richieste sono indicate nel Regolamento didattico, e sono indicate nel sito web del CdS UniFI (sezione "Per iscriversi") e nella pagina del CdS UniPI (<https://www.agr.unipi.it/laurea->



[magistrale-innovazione-sostenibile-viticultura-enologia](#)). La verifica della personale preparazione iniziale del singolo richiedente è verificata attraverso un bando con una apposita commissione costituita dal Presidente e da altri docenti del CdS.

Per colmare le lacune formative individuate tra quanto indicato nel Regolamento Didattico ed eventualmente emerso in sede di colloquio di ammissione, vengono indicati SSD e denominazione di uno o più insegnamenti attivi in UniFI cui lo studente è invitato ad iscriversi secondo la categoria amministrativa "corsi singoli debiti accesso su LM". Acquisiti i CFU previsti nel/i SSD individuati, lo studente potrà quindi perfezionare l'immatricolazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Poiché le conoscenze richieste in ingresso sono espressamente indicate nel Bando di ammissione, e le informazioni per il recupero dei crediti sono comunicate in seguito ai colloqui, non si rilevano criticità.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023: quadri A2.a, A2.b, B5 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>
- Piattaforma e-learning (<http://elearning.unipi.it/>)

Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>

Documenti a supporto:

- Sportello DSA dell'Ateneo di Pisa <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1174-sportello-dislessia-e-dsa-disturbi-specifici-di-apprendimento>

Autovalutazione

Il CdS si impegna costantemente nel creare i presupposti per l'autonomia degli studenti e nel sostegno allo studio. Il Gruppo di Riesame raccoglie le osservazioni sull'andamento del percorso didattico anche in riferimento a specifiche difficoltà nelle singole discipline. Queste azioni sono monitorate dalla CPDS del DiSAAA-a di UniPI che riporta valori più che soddisfacenti per i quesiti di seguito indicati e riportati nella SUA. "Il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace?" Punteggio 3.5 su 4; "Il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia)?" Punteggio 3.7 su 4; "Le attività di tutorato svolte dai docenti/tutors sono utili ed efficaci?" Punteggio 3.8 su 4; "Le informazioni sulle modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'ateneo sono chiare ed efficaci?" Punteggio 3.2 su 4; "Se hai usufruito dei servizi di assistenza tecnico-informatica, essi sono stati di facile accesso e ti hanno significativamente supportato nel superamento dei problemi?" Punteggio 3.4 su 4; "Le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni a distanza sono risultate adeguate? (si segue agevolmente, è possibile una buona interazione con il docente?" Punteggio 3.6 su 4 (SUA 2022-2023).

Un valido supporto è offerto dai tutor che sono a disposizione per supportare gli studenti nella scelta del curriculum e nella preparazione dei piani di studio.

Quando necessario, vengono implementati metodi e strumenti didattici flessibili per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES), seguendo le linee



guida di Ateneo sull'inclusione e collaborando con il Delegato per la disabilità della Scuola e gli uffici competenti dell'Ateneo. Questo supporto è fornito anche a studenti con disabilità, DSA o BES che vogliano recarsi all'estero con i programmi Erasmus.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano criticità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023: quadro B5 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Sito web del CdS Corso di Laurea ISVE e del Di SAAA-a (UniPI), sezioni "Mobilità" <https://www.isve.unifi.it/vp-7-mobilita-internazionale.html> e <https://www.agr.unipi.it/incoming-student/#>
-

Documenti a supporto:

- Scheda SMA 2023 "Indicatori Internazionalizzazione" <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>

Autovalutazione

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Il contenuto dei syllabi è in Italiano e Inglese. Sono presenti nel CdS dei Delegati del CdS alla Mobilità Internazionale.

Il CdS ha inoltre operato una scelta coerente con le finalità di trasparenza e internazionalizzazione, adottando - a partire dal mese di Settembre 2023 - un nuovo format del sito web, con la previsione di sviluppare la versione "ENG" dello stesso entro un breve lasso di tempo, compatibilmente con le risorse a disposizione (<https://www.isve.unifi.it/vp-7-mobilita-internazionale.html>). Sulla pagina web del dipartimento di UNIPI sono presenti apposite sezione dedicate alla mobilità internazionale (<https://www.agr.unipi.it/incoming-student/#>).

Il CdS cura la divulgazione - anche durante gli eventi di OpenDay - dei 3 bandi di mobilità annualmente emanati dall'Ateneo, unitamente a fornire indicazioni sulle finalità e sedi presso le quali gli studenti iscritti al CdS possono svolgere il loro periodo di mobilità.

Il CdS agevola la collaborazione tra il Delegato del CdS e il Delegato della struttura di raccordo alle Relazioni Internazionali dato che, al fine di un positivo svolgimento del periodo di mobilità, è imprescindibile la corretta informazione (e supporto) data al singolo studente circa la compilazione del proprio L.A. (anche nel caso di cambiamenti durante la mobilità). Inoltre, i Deputati alla Mobilità del CdS sono disponibili a fornire supporto allo studente nella compilazione del L.A. e nel riconoscimento dei CFU al rientro dal periodo all'estero (nel caso di Erasmus studio o traineeship).

Il numero di studenti stranieri in ingresso e di studenti italiani in uscita è molto basso (SMA 2023).

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS rileva le seguenti criticità: versione del sito web accessibile solo in lingua italiana, bando di accesso al CdS redatto solo in lingua italiana, insegnamenti solo in lingua Italiana, esiguità dei contributi economici erogati a sostegno dei periodi di mobilità degli studenti iscritti al CdS.



Il CdS segnala le seguenti aree di miglioramento: implementazione della versione in lingua Inglese delle principali pagine del sito web del CdS, rapporti con gli atenei partner nei quali si svolgono le mobilità outgoing al fine di incrementare il numero di attività formative riconoscibili.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023: quadro B2 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>
- Programmi degli insegnamenti <https://www.agr.unipi.it/programmi/> e https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=355&aa=2022
- Sito web "Valutami" <https://esami.unipi.it/index.php>
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>

Documenti a supporto:

- Sito web del CdS Corso di Laurea ISVE <https://www.agr.unipi.it/laurea-magistrale-innovazione-sostenibile-viticultura-enologia/> e <https://www.isve.unifi.it/>

Autovalutazione

Il CdS pianifica le prove di apprendimento in largo anticipo rispetto alle date di esame, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizione di date tra gli insegnamenti. In genere, presso la sede di Unipi, mediante il portale di Ateneo "Valutami" e secondo il calendario stabilito dal Dipartimento, i docenti programmano le date degli esami, con cadenza semestrale, per un totale di più di 6 appelli all'anno. Il CdS lascia autonomia ai singoli docenti, attraverso le schede degli insegnamenti ("Syllabus") e lo svolgimento delle lezioni, di definire le modalità di verifica ed accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento. Il quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" riporta un punteggio di 3.3 su 4.

Criticità/Aree di miglioramento

I documenti relativi alla modalità di verifica dell'apprendimento non evidenziano criticità.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (compilazione facoltativa: inserire le informazioni e i commenti se la modalità è presente)		
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.



Fonti documentali

Autovalutazione

Non pertinente al CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

D.CdS.2	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Obiettivo n. 1	D.CDS2.4/D.CDS.2.4.1 / Potenziamento della mobilità degli studenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>L'internazionalizzazione degli studenti del CdS mostra una mobilità limitata, con CFU acquisiti all'estero inferiori rispetto ad altri corsi. Simile la situazione relativa al numero di studenti stranieri in ingresso. Per il primo punto, la minore partecipazione è vista come strutturale, con possibili motivi includenti la prevalenza di studenti lavoratori nel settore vitivinicolo e una tendenza a preferire esperienze lavorative post-laurea o stage all'estero mirati. Nella mobilità internazionale in ingresso, il CdS rileva le seguenti criticità: versione del sito web accessibile solo in lingua italiana, bando di accesso al CdS redatto solo in lingua italiana, insegnamenti solo in lingua Italiana, esiguità dei contributi economici erogati a sostegno dei periodi di mobilità degli studenti iscritti al CdS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Implementare la versione in lingua Inglese delle principali pagine del sito web del CdS. Favorire i rapporti con gli atenei partner nei quali si svolgono le mobilità outgoing al fine di incrementare il numero di attività formative riconoscibili. Organizzare incontri con i delegati Erasmus per esporre le opportunità disponibili.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Saranno presi in esame gli indicatori della SMA. iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso; iC11: Percentuale entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; iC12: Percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.</i>
Responsabilità	<i>La Responsabilità è dei Delegati alle Relazioni Internazionali del CdS e della Scuola di Agraria, dei Delegati del sito web del CdS e della Scuola di Agraria</i>
Risorse necessarie	<i>Sono necessarie risorse umane del CdS e della Scuola di Agraria</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Le suddette attività hanno inizio a partire dall'AA 2023/24 e continuano negli AA successivi</i>

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
---------	--



Principali mutamenti

Il CdS è di recente attivazione, pertanto non ci sono mutamenti da evidenziare.

Comunque, il CdS non presenta docenti a contratto esterno. È prevista la figura di tutor sia da parte di docenti che di studenti.

Essendo un CdS a numero programmato, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore iC27) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (indicatore iC28), sia per il 2021 che 2022 hanno un valore più basso rispetto a quelli della media dei CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza che alla media dei CdS della stessa classe erogati a livello nazionale (SMA 2023).

Sulla base dell'opinione degli studenti le aule sono risultate decisamente adeguate (SUA2023).

Il CdS si avvale di vari laboratori durante le esercitazioni previste per gli insegnamenti senza l'ausilio di personale tecnico ad hoc. Data la natura del CdS improntata ad esaltare le attività pratiche, l'implementazione dei laboratori è auspicabile.

Relativamente alla piattaforma e-learning, è utilizzata da tutto il corpo docente per l'organizzazione del materiale didattico e per l'interazione docente-studente.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Implementazione dei laboratori
Attività intraprese	<i>Per il momento non sono state intraprese azioni correttive ma si prevede l'implementazione dei laboratori</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	

D.CdS.3

B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor		
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.



Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023 <https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- SMA <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>
- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>

Documenti a supporto:

- **Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica**
<https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>

Autovalutazione

Il Gruppo di Riesame in occasione della redazione della SMA annuale segue l'andamento degli indicatori. In particolare, l'indicatore iC08, che riporta la coerenza della composizione dei docenti di riferimento rispetto ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (valori del 100% per il 2020, e 83,3% per 2021 e 2022), evidenzia che il CdS ha conseguito dei valori medi superiori sia a quelli dell'area geografica Centro (85,7%, 73,2% e 64,6% rispettivamente per il 2020, 2021 e 2022) che nazionale (88,6%, 83,7% e 79,5% rispettivamente per il 2020, 2021 e 2022) (SMA 2023). I docenti di riferimento sono 6 e ugualmente distribuiti tra i due Atenei. Gli indicatori iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) per l'anno 2022 sono stati superiori sia alla media dei CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza che alla media dei CdS della stessa classe erogati a livello nazionale (74,3 e 91,6%, rispettivamente) (SMA 2023). La maggior parte degli indicatori indica un andamento complessivamente più che soddisfacente ed il corpo docente è ritenuto adeguatamente qualificato per sostenere il CdS.

Le valutazioni complessive degli insegnamenti del corso sono risultate positive per quasi tutti gli insegnamenti. I punti deboli emersi inizialmente relativi al coordinamento tra gli insegnamenti sono poi migliorati (SMA2023).

Il CdS non ha uno studente tutor assegnato, ma si avvale di quello generico assegnato a tutti i CdS magistrali; si avvale invece di un tutor del corpo docente (esplicitato nella SUA2023). L'efficacia di tale situazione è monitorata seguendo sia indicatori ANVUR che l'opinione degli studenti.

Nell'assegnazione degli insegnamenti, il Corso di Studi esamina la corrispondenza tra le qualificazioni scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici specifici per ogni corso assicurando che il settore scientifico-disciplinare di specializzazione del docente sia allineato con quello degli obiettivi formativi dell'insegnamento, come delineato dalla Scheda SUA e dal Regolamento. La verifica del CdS avviene attraverso gli indicatori proposti dall'ANVUR ed il Gruppo di Riesame, nel momento della stesura del report annuale SMA, valuta l'evoluzione degli indicatori relativi Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08). Dal confronto con le medie nazionali, emerge una valutazione positiva per la percentuale di docenti a contratto indeterminato che si inseriscono in settori scientifico-disciplinari in perfetta sintonia con il percorso didattico proposto dal Corso di Studi.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.



		D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
--	--	---

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023 (<https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>): quadro B3 e "Sezione Amministrazione"
- Schede di Monitoraggio Annuale 2022-2023 <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>

Documenti a supporto:

- Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/> Regolamento del CdS <https://www.agr.unipi.it/documenti-3/>

Autovalutazione

I servizi di supporto alla didattica del CdS, in termini di Aule apportano un utile contributo e si ritengono soddisfacenti.

I Laboratori Didattici (ivi inclusa la strumentazione didattica in essi presente) necessitano di continua manutenzione e aggiornamento che ne assicurino l'impiego soddisfacente.

Le risorse economiche annualmente assegnate al CdS col fine di organizzare e realizzare visite ed escursioni didattiche, seminari e partecipazione ad eventi esterni, non sono sufficienti e non tutte le attività previste possono essere svolte nella maniera adeguata.

Sarebbe auspicabile l'aumento del personale T/A in servizio presso la struttura di raccordo a supporto delle attività istituzionali e didattiche del CdS per garantire il giusto supporto alla didattica.

È presente una figura di coordinamento ai servizi a supporto della didattica.

La programmazione delle attività assolve dal personale viene condivisa con il corpo docente mediante una cartella condivisa nell'area riservata o è accessibile nell'area pubblica dei siti web in cui è presente un vademecum per ciascuna delle varie attività.

Il perseguimento degli obiettivi di trasparenza, rispetto dei termini procedurali e assicurazione della qualità sono in linea con quelli previsti dal CdS, e contribuiscono al percorso formativo erogato, con particolare riferimento ai Tirocini Pratico Applicativi ed alla Mobilità Internazionale. In termini strettamente numerici, viene garantito il supporto da almeno una unità di personale, che partecipa attivamente alla formazione tecnico-professionale necessaria alla gestione del CdS.

Buona la dotazione infrastrutturale di tipo informatico, relativamente alla quale sono da segnalare: una copertura quasi del tutto omogenea della connettività alla rete nelle sedi didattiche in gestione alla struttura di raccordo, la possibilità di regolare la fruizione del laboratorio informatico, e la presenza di videoproiettori cablati.

Appare utile segnalare, altresì, la facile accessibilità delle Biblioteche in entrambi le sedi del CdS. Sia le biblioteche che le annesse sale studio vengono fruite dagli studenti iscritti al CdS in maniera continua.

La complessiva valutazione dei servizi di supporto al CdS è soddisfacente, al pari del livello di accesso e fruizione da parte degli studenti e dell'intero corpo docente.

Criticità/Aree di miglioramento

Si segnala la necessità di implementare ulteriormente i laboratori didattici, di aumentare la dotazione dei fondi per la didattica, di migliorare la dotazione informatica delle aule (lavagne multimediali, visori per la didattica interattiva); di incrementare il numero di personale T/A a supporto delle attività del CdS.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/D.CdS.3.2.1/Aule e laboratori didattici
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>È necessario potenziare l'efficienza strutturale e logistica delle aule e dei laboratori didattici.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Nonostante gli sforzi significativi che negli ultimi anni i Dipartimenti coinvolti hanno compiuto per migliorare le caratteristiche strutturali delle aule didattiche del Corso di Studi (CdS), si auspicano ulteriori miglioramenti per le aule e i laboratori didattici.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Per avere una visione completa e aggiornata sul livello di soddisfazione e sulle aree di miglioramento relative ai servizi offerti gli indicatori di riferimento sono i punteggi relativi alle domande della serie S (S4-S7, S9) (SUA2023).</i>
Responsabilità	<i>Consiglio del CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Per l'implementazione dell'efficienza strutturale e logistica delle aule sono necessarie risorse finanziarie e umane dedicate.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Inizio a partire dall'a.a. 2023-2024 ed anni successivi</i>

D.CdS.4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CdS.4 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

Data la recente istituzione del CdS, il presente è il primo Rapporto di Riesame Ciclico (relativo al triennio 2020-2023). In questo periodo, non sono state effettuate modifiche né all'ordinamento né al regolamento.

Azioni intraprese

Non si rilevano azioni da intraprendere.

D.CdS.4 B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

	miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	-----------------------	---

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023 (<https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>): quadri A1 e D3
- Schede di Monitoraggio Annuale 2022-2023 <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali dell'Università di Pisa 2022- 2023 <https://www.agr.unipi.it/commissione-paritetica-docenti-studenti/>

Documenti a supporto:

Autovalutazione

Il CdS interagisce in itinere con il Comitato di indirizzo o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Gli esiti delle consultazioni sono analizzati dal Gruppo di Riesame e durante i consigli di CdS.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono presi in adeguata considerazione e discussi durante i Consigli di CdS.

Il Presidente del CdS organizza incontri periodici con gli studenti finalizzati a raccogliere eventuali reclami e discutere gli esiti della valutazione della didattica. In aggiunta, gli studenti possono scrivere singolarmente o in gruppo al Presidente del CdS per indicare eventuali problematiche o suggerimenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS 2023 (<https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D2, D3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale 2022-2023 <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/https://www.isve.unifi.it/vp-17-qualita-e-valutazione-della-didattica.html>
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica <https://www.agr.unipi.it/qualita-isve/>
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali dell'Università di Pisa 2022- 2023 <https://www.agr.unipi.it/commissione-paritetica-docenti-studenti/>

Documenti a supporto:

Autovalutazione

Durante i consigli di CdS vengono messi in discussione gli esiti dei questionari degli studenti e, in occasione dell'approvazione della SMA, che prende in considerazione gli indici ANVUR relativi ai CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale e regionale, vengono discussi gli aspetti relativi alla qualità della didattica, alla sua erogazione, fruizione e orario delle lezioni, e gli aspetti legati al miglioramento della gestione delle carriere.

Data la relativamente recente attivazione del CdS alcuni aspetti, ad esempio quelli legati agli esiti occupazionali dei laureati, sono poco indicativi. Tuttavia, sono costantemente monitorati.

Criticità/Aree di miglioramento

Area di miglioramento: somministrare dei questionari specifici ai neo-laureati per monitorare la loro attività post-laurea, e con l'occasione mantenere aggiornata l'anagrafica dei laureati.

D.CdS.4	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Obiettivo n.	<i>D.CDS.4/n. 4.2/4.2.5 Monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali</i>
Area di miglioramento	<i>Monitorare l'attività dei laureati, e mantenere aggiornata l'anagrafica</i>
Azioni da intraprendere	<i>Somministrazione di questionari specifici su piattaforma web (e.g. Google Form)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di questionari somministrati e compilati. Indicatori relativi alla soddisfazione dei laureati (iC07, iC07bis, iC07ter, iC18, iC25)</i>
Responsabilità	<i>Il CdS, il presidente del CdS ed il sistema AQ del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Sono necessarie risorse umane</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione inizio aa 2024-2025 e successivi.</i>

III. COMMENTO AGLI INDICATORI

Data la recente istituzione del CdS, alcuni indicatori non sono disponibili. Pertanto, la presente sezione si articola come segue:

- **Attrattività del corso**
- **Regolarità del percorso di studio**
- **Analisi critica**

Attrattività del corso

Il CdS è a numero programmato, con un massimo di 30 iscritti al primo anno conseguentemente ad una selezione per l'ammissione, con apposito bando emanato dall'ateneo, valutando le conoscenze dei candidati rispetto ai saperi minimi per i laureati in viticoltura ed enologia definiti a livello nazionale nell'ambito del CUVE (Coordinamento dei corsi di laurea in Viticoltura ed Enologia), attraverso la valutazione dei titoli e colloquio, in modo da garantire una preparazione adeguata per la comprensione degli argomenti trattati nel CdS.

Sia per il 2020, 2021 e 2022, il numero di domande per l'ammissione al CdS, rispettivamente di 38, 31 e 32, è stato superiore alla media degli iscritti ai CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza (Centro).

Nel 2020, in seguito a 38 domande di ammissione al CdS, 27 hanno superato la selezione e 24 si sono effettivamente iscritti al CdS, dei quali 20 iscritti per la prima volta a una LM. Nel 2021, in seguito a 31 domande di ammissione al CdS, 24 hanno superato la selezione e 20 si sono effettivamente iscritti al CdS, dei quali 18 iscritti per la prima volta a una LM. Nel 2022, in seguito a 32 domande di ammissione al CdS, 23 hanno superato la selezione e 21 si sono effettivamente iscritti al CdS, dei quali 20 iscritti per la prima volta a una LM. Pertanto, il numero di iscritti al primo anno (iC00a) e di iscritti per la prima volta a una LM (iC00c) è stato nella media degli iscritti ai CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza (Centro), nonostante il numero programmato e la selezione per l'ammissione attraverso la valutazione dei titoli e colloquio (SMA 2023: iC00a e iC00c).

Rispetto al numero degli iscritti a L, LMCU, LM (iC00d), iscritti regolari ai fini del CSTD per L, LMCU, LM (iC00e) e iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto per L, LMCU, LM (iC00f) i valori per gli anni 2021 e 2022 (ad esclusione del 2020 che è stato l'anno di attivazione del CdS) sono stati superiori alla media dei CdS della stessa classe erogati in ateneo e nell'area geografica di appartenenza (Centro) (SMA 2023: iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f).

Il numero di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC00g) e laureati (iC00h) per il 2022 è emerso significativamente inferiore alla media dei CdS della stessa classe erogati in ateneo e nell'area geografica di appartenenza (Centro). Ma, considerato che il 2022 è il primo anno per il quale si dispone di questi 2 parametri (data l'attivazione del CdS nel 2021/22, il 2022), è possibile che questo dato sia ancora in corso di stabilizzazione (SMA 2023: iC00g e iC00h).

Escludendo il 2020, che è stato l'anno di prima attivazione e quindi il CdS era poco conosciuto a livello nazionale, la percentuale di domande per l'iscrizione al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo è simile con la media dei CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza (Centro) (38,6%) e a livello nazionale (38,8%), e addirittura superiore per l'anno 2022 (43,8% rispetto al 39,0% dei CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza, e al 38,8% dei CdS della stessa classe erogati a livello nazionale), nonostante il CdS sia a numero programmato e richieda una selezione per titoli e colloquio per l'ammissione. In seguito alla selezione per l'ammissione, per il 2020 gli studenti effettivamente iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo è stata rispettivamente del 0%, 30% e 30% per il 2020, 2021 e 2022, confermando che, escludendo il 2020 che è l'anno di prima attivazione, per il 2021 e 2022 il dato è abbastanza in linea con la media dell'area geografica e nazionale nonostante la selezione (SMA 2023: iC04).

Relativamente agli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è considerato l'indicatore iC12 che presenta valori di 0% sia per il 2020 che 2021 e 2022. Nonostante ci siano domande di ammissione

da parte di candidati con il precedente titolo di studio all'estero, i candidati non sono risultati idonei per l'ammissione (SMA 2023: iC12).

Regolarità del percorso di studio

Data la recente istituzione del CdS, alcuni indicatori non sono disponibili.

L'analisi della percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo evidenzia l'assenza di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS, sia per il 2020 che 2021, valore comunque simile sia alla media dell'area geografica che nazionale (SMA 2023: iC23).

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, entrambi con valori di 75,0% e 88,9% rispettivamente per il 2020 e 2021, sono emersi inferiori sia rispetto alla media dei CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza e ancor più rispetto alla media dei CdS della stessa classe erogati a livello nazionale (SMA 2023: iC14 e iC21).

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare presenta valori di 45,8% e 42,5% rispettivamente per il 2020 e 2021, che sono leggermente superiori alla media dell'area Centro, ma inferiori alla media nazionale (SMA 2023: iC01).

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno riporta valori di 60,0% e 66,7% rispettivamente per il 2020 e 2021, che sono risultati leggermente inferiori alla media dell'area geografica e nazionale. Mentre, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU al I anno, mostra valori di 65,0% e 72,2% rispettivamente per il 2020 e 2021, leggermente superiori alla media dell'area geografica ma inferiori alla media nazionale (SMA 2023: iC015 e iC15bis).

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ha dato valori di 56,5% e 56,2% rispettivamente per il 2020 e 2021, e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno) hanno entrambi registrato valori di 50,0% e 44,4% rispettivamente per il 2020 e 2021, significativamente superiori alla media dei CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza (Centro), anche se inferiori alla media dei CdS della stessa classe erogati a livello nazionale (SMA 2023: iC13, iC16, iC16BIS).

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU entro la durata normale del corso riporta un valore del 0% sia per il 2020 che 2021, è rappresenta un punto di debolezza del CdS sia rispetto alla media dell'area geografica che alla media nazionale (SMA 2023: iC10).

Analisi critica

II CdS presenta numerosi punti di forza, evidenziati dagli indicatori iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f, iC02, iC04, iC05, iC08, iC12, iC13, iC16, iC16BIS, iC18, iC19, iC19BIS, iC19TER, iC25, iC27, iC28, relativi a immatricolati ed iscritti, attrattività del CdS, prosecuzione degli studi, sostenibilità, regolarità degli studi e della produttività degli iscritti, Indicatori sui laureati, Soddisfazione e occupabilità dei laureati, sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza, sono complessivamente superiori ai punti di debolezza evidenziati dai soli indicatori iC00g e iC00h relativi a numero di laureati, iC10 e iC11 relativi ai CFU conseguiti all'estero, iC14 e iC21 relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio o la carriera nel sistema universitario al II anno.

In riferimento al numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) e laureati (iC00h) per il 2022, data la recente attivazione (2020/21) del CdS, è plausibile che questi parametri, per i quali il 2022 è il primo anno di disponibilità, siano in corso di stabilizzazione, e che quindi non sia effettivamente un punto di debolezza.

L'assenza di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) e di CFU acquisiti all'estero dai laureati entro la durata normale del corso di studio, e quindi con valori fortemente inferiori alle medie dei CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza e erogati a livello nazionale, è dovuta alla forte specificità degli insegnamenti sia del primo anno, e soprattutto degli insegnamenti dei 2 curricula del secondo anno



(Viticoltura biologica e agroecologia; Viticoltura ed enologia 4.0), e alla gestione inter-ateneo del CdS e perfettamente condivisa tra l'Ateneo di Pisa e quello di Firenze, e anche come sedi delle attività didattiche, che già soddisfa parzialmente la necessità degli studenti di avere contratti con docenti di più atenei. Questo punto di debolezza potrebbe essere affrontato con l'istituzione di double-degree con università estere.

La bassa percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), e quindi una elevata percentuale di abbandono degli studi è sicuramente un punto di debolezza del corso di studio particolarmente critico. Molto probabilmente questo aspetto è dovuto ad un'elevata percentuale di studenti lavoratori non frequentanti, e di insegnamenti del corso di studio con elevata quantità di ore dedicate alle pratiche che forniscono nozioni difficilmente apprendibili senza la frequenza. Pertanto è necessario valutare la possibilità di mettere a disposizione maggiore materiale didattico a supporto degli studenti non frequentanti, tipo video per le numerose attività pratiche, o eventualmente l'inserimento dell'obbligatorietà della frequenza delle attività pratiche. Altra soluzione potrebbe essere quella di suggerire agli studenti lavoratori di iscriversi come studenti part-time.